

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale –  
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

# Progetto FAMI Lab'Impact

PROG. 2463 - CUP: E89F18000510007



# La coprogettazione

ANCI LOMBARDIA

Guido Ciceri  
16/01/2020



# INDICE

1. Il quadro normativo di riferimento
2. I rapporti tra PA e Terzo Settore
3. Strumenti amministrativi

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale -  
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

# Il quadro normativo di riferimento





# La legislazione nazionale

## Legge 328/00:

- l'art. 1, commi 4 e 5 riconosce al Terzo Settore un ruolo attivo, sia nell'erogazione che nella progettazione dei servizi sociali;
- l'art. 5 comma 2 prevede, ai fini dell'affidamento dei servizi, che gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità. Ci si muove qui chiaramente nell'alveo dei riferimenti alla legislazione in materia di appalti, viene tuttavia riconosciuta e valorizzata la capacità progettuale del terzo settore;
- l'art. 6, comma 2 lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento del Terzo Settore.



- **Il D.p.c.m. 30/03/2001**, in attuazione dell'art. 5 delle Legge 328, per la prima volta introduce il termine “co-progettazione” nel quadro normativo nazionale, rinviando al legislatore regionale l'adozione di indirizzi per definire modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche. Più specificatamente:
  - l'art. 1 conferma la necessità di valorizzare il ruolo del Terzo Settore nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
  - i successivi articoli entrano nel merito dei criteri e delle forme di aggiudicazione delle gare di appalto, sostenendo la necessità di forme di scelta del contraente che favoriscano la valorizzazione delle capacità progettuali del Terzo Settore e fornendo disposizioni di maggiore dettaglio e chiarimento rispetto all'art. 5 stesso;
  - l'art. 7 compie un passaggio ulteriore fondamentale, sostenendo esplicitamente che “al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno”.



## **Il D.Lgs.vo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) - art. 55**

**comma 1.** «...nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi sociali, le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.»

**comma 3.** « La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione ....individuati dalla pubblica amministrazione precedente.»

**comma 4.** « Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione precedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.





# Le fonti regionali

- atti di natura diversa (leggi regionali, regolamenti attuativi, DGR ecc..)
- più dettagliate rispetto alle procedure e modalità di scelta dei soggetti partner



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale -  
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

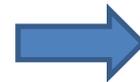
LAB'IMPACT

# I rapporti tra PA e terzo settore

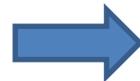




Codice dei Contratti  
(D.Lgs. 50/2016)



appalto



concessione

Legge 328/2000,  
Leggi regionali,  
D. Lgs 117/17 codice  
del terzo settore



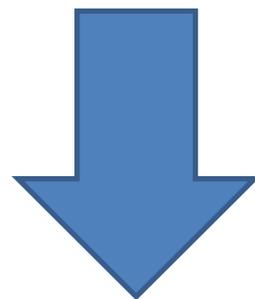
accreditamento



Istruttoria pubblica di  
coprogettazione

# 1) Dpcm 30.03.2001 - Istruttoria pubblica di coprogettazione *(lo strumento)*

I comuni, come prevede il già citato art. 7 del D.p.c.m. 30.03.2001, (nonché la Delibera Anac n. 32 del 20/01/2016), possono indire istruttorie pubbliche di coprogettazione per affrontare specifiche problematiche sociali

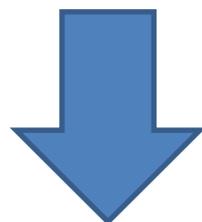


**INNOVAZIONE E SPERIMENTALITA'**  
*(procedura straordinaria)*



## 2) Art. 55 D Lgs 117/17 - Coinvolgimento degli enti del terzo settore *(il principio)*

- C1. le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme relative alla programmazione sociale di zona
- C4. l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato ... nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso ... nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.



**IN TUTTE LE PROCEDURE**  
*(Procedura ordinaria)*



## 3) Consiglio di stato – parere Commissione speciale del 26.07.18

*Risponde a un quesito formulato dall'Anac al Consiglio di Stato in relazione all'esclusione, da parte del Ministero del Lavoro, dell'applicazione del codice dei contratti pubblici per gli affidamenti ad organismi del terzo settore secondo la disciplina del Codice del terzo settore*

- *In sintesi:*
- *- denuncia un difetto di coordinamento tra le norme del codice degli appalti e quelle del codice del terzo settore in materia di affidamento di servizi.*
- *- Riconduce tutte le procedure di affidamento al codice degli appalti stabilendo la prevalenza del decreto 50/16 per l'affidamento dei servizi sociali a titolo oneroso*
- *- Relega la coprogettazione e i partenariati ai casi caratterizzati dalla «comprovata ricorrenza dell'elemento della gratuità»*
- *- rigetta l'utilizzo della coprogettazione quale «procedura ordinaria» nei rapporti tra PA e terzo settore, stabilendo uno stringente onere di motivazione per ricorrere ai procedimenti delineati dal codice del terzo settore*

## Istruttoria pubblica di coprogettazione dal punto di vista formale: cosa non è?

non è un affidamento  
della gestione di servizi

non dà luogo ad un  
provvedimento di  
aggiudicazione

non esiste un  
corrispettivo in cambio  
di una prestazione

- l'elemento essenziale è dunque costituito dal fatto che il rapporto con il Terzo Settore non nasce in ordine alla gestione di un servizio, bensì alla sua progettazione
- la fase realizzativa rimane sullo sfondo



# Riepilogando

- elementi caratteristici che connotano l'istruttoria pubblica di coprogettazione:
  - procedura ad evidenza pubblica
  - disponibilità del coprogettante a fornire risorse non strettamente economiche, ma anche logistiche, strumentali, organizzative e professionali;
  - assegnazione economica che non assume la forma di corrispettivo, bensì viene riconosciuta a titolo di rimborso, compensazione dei costi effettivamente sostenuti e in quanto tali documentabili.



# Modalità di relazione P.A. terzo settore nel welfare sussidiario

	<b>Appalto</b>	<b>Concessione</b>	<b>Accreditamento</b>	<b>Istruttoria di coprogettazione</b>
<b>Ruolo della PA</b>	committente/ acquirente	concedente	certificatore di requisiti	partner
<b>Risorse economiche</b>	pubbliche	pubblico/private	pubbliche	pubblico/private
<b>Titolarità degli interventi</b>	pubblica	privata del concessionario	privata	pubblico/privata
<b>Forma negoziale</b>	contratto	contratto	patto/ convenzione	accordo
<b>Modalità di scelta del soggetto</b>	competitiva	competitiva	non competitiva	competitiva o non competitiva
<b>Evidenza del processo</b>	pubblica	pubblica	pubblica	pubblica

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale -  
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

# Strumenti amministrativi per la coprogettazione





# Premesse

l'ipotesi di procedimento amministrativo di seguito proposta

- si colloca in un quadro normativo poco definito a livello nazionale con legislazioni regionali non sempre coerenti
- si muove su un terreno confinante con i procedimenti tradizionali di scelta del contraente e quindi potenzialmente insidioso
- comporta la scelta di opzioni e di orientamenti “coraggiosi” in quanto meno tutelanti per gli operatori



indeterminatezza del quadro normativo di riferimento e del procedimento di coprogettazione,



condivisione a livello locale di finalità e visioni che consenta di operare in modo chiaro e trasparente pur in un contesto incerto



Piano di zona

costruzione di un contesto  
locale favorevole alla  
coprogettazione  
condivisione delle scelte di  
fondo rispetto alla governance  
dell'ambito



Regolamento per la  
coprogettazione

«Contenitore» al fine di definire  
strutturare formalmente il  
processo, con l'obiettivo di  
renderlo, certo e trasparente



- Il Piano di Zona è il momento nel quale la coprogettazione deve essere riconosciuta quale matrice dei rapporti con il Terzo Settore in ordine alla progettazione dei servizi innovativi e sperimentali

La collocazione all'interno del Piano di Zona assume il connotato di premessa strategica rispetto al modello di sussidiarietà a cui intende orientarsi il territorio, definendo un preciso posizionamento dei rapporti tra pubblico e Terzo Settore



# Guida al regolamento: parte generale

	articolo	Contenuti principali
Parte generale	Riferimenti legislativi	L 328/00, D.p.c.m. 2001, legislazione regionale
	Principi	Attuazione del principio di sussidiarietà e valorizzazione delle competenze del terzo settore
	Finalità e obiettivi	Quale senso generale e valore è attribuito alla coprogettazione in ordine allo sviluppo di servizi innovativi.
	Oggetto della coprogettazione e ambiti di applicazione	Servizi innovativi e sperimentali
	Soggetti della coprogettazione	Occorre da qui effettuare delle scelte "forti": potrebbe darsi una ipotesi "aperta" a tutti i soggetti del terzo settore oppure una "ristretta" al terzo settore aderente all'accordo di programma del piano di zona



# La scelta dei partner

Modalità di scelta del partner	Documento di analisi dei problemi sociali	Devono essere regolate le modalità e i contenuti essenziali di una sorta di documento preliminare che definisca i bisogni ai quali la coprogettazione intende rispondere. L'iniziativa di attivare una istruttoria pubblica di coprogettazione deve essere motivata in questo documento
	Procedura di istruttoria pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedura aperta rivolta a tutti i soggetti del terzo settore</li> <li>- Procedura ristretta rivolta solo ai soggetti che operano sul territorio dell'ambito (aderente all'accordo di programma??)</li> </ul>
	Criteri di valutazione e modalità di scelta dei soggetti coprogettanti	La valutazione verterà su: 1) proposta progettuale; 2) requisiti tecnici e professionali del soggetto al fine di sondare le condizioni di attuabilità del progetto in relazione all'affidabilità del proponente; 3) budget





# L'attuazione

Disposizioni di attuazione	Sviluppo della coprogettazione	Si veda il successivo punto 5
	Progetto definitivo	Quale prodotto finale del lavoro partecipato tra gli enti coprogettanti; devono essere specificati i contenuti esecutivi e/o operativi delle attività da realizzare e la governance di progetto
	Accordo di collaborazione	Provvedimento, in forma di accordo negoziale o procedimentale, che definisce gli aspetti organizzativi e di funzionamento
	Compartecipazione ai costi della coprogettazione	Modalità di definizione del piano economico e della ripartizione degli oneri

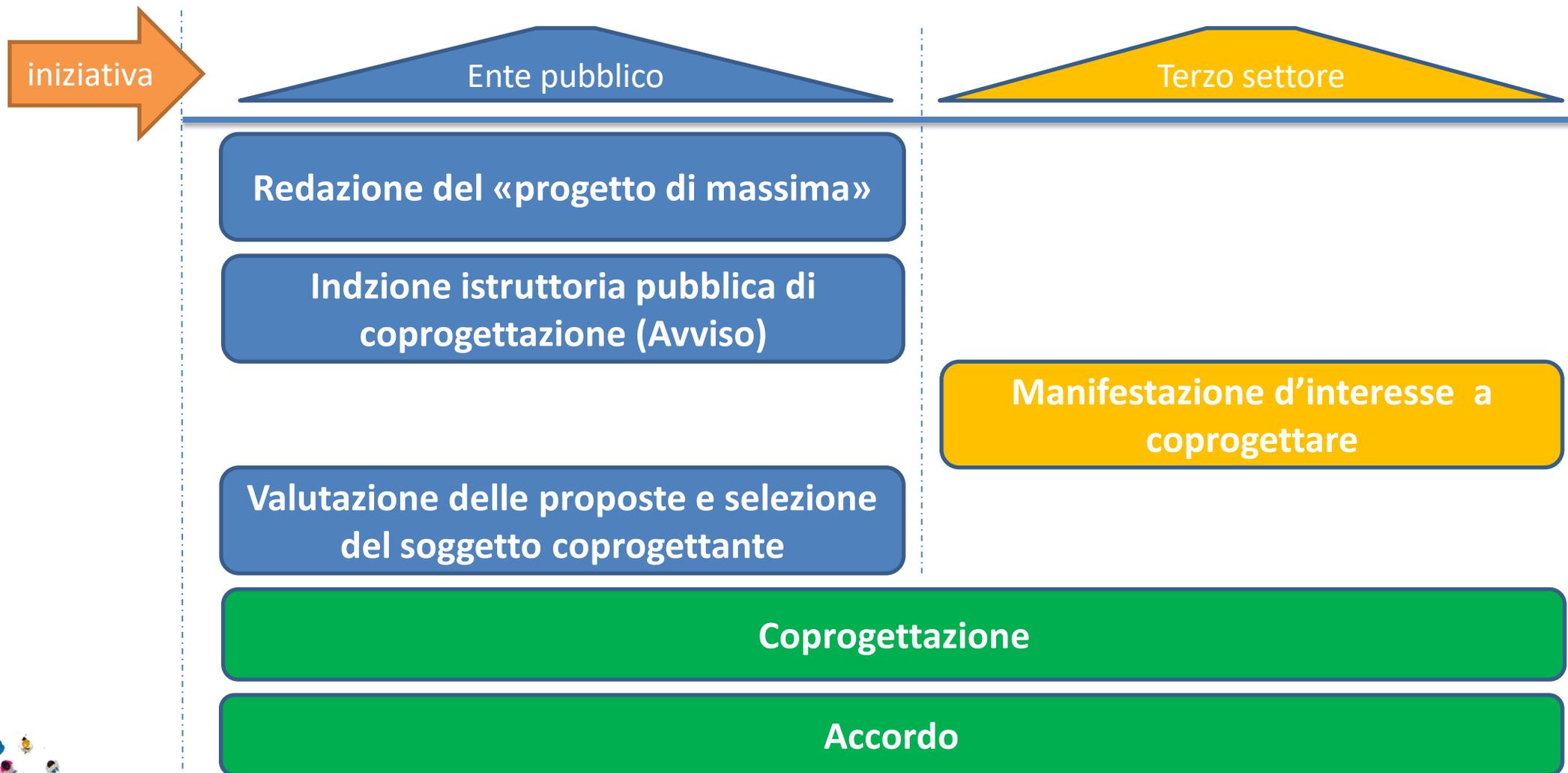


# Le fasi operative

- 1) redazione del documento di «Progetto di massima» (come da Delibera ANAC)
- 2) indizione di istruttoria pubblica di coprogettazione
- 3) manifestazione della disponibilità alla coprogettazione da parte del Terzo Settore
- 4) valutazione delle proposte progettuali e selezione del soggetto coprogettante
- 5) sviluppo della coprogettazione
- 6) accordo di collaborazione



# Le fasi operative





# 1) Il progetto di massima

E' l'atto di avvio del percorso di coprogettazione  
E' redatto dall'ente che indice l'istruttoria pubblica

Definisce linee guida di massima di orientamento della coprogettazione:  
aree di servizi (innovativi) sulle quali si intende coprogettare:

- definire con chiarezza i problemi da affrontare
- limiti dell'attività di coprogettazione
- risorse economiche destinate agli interventi



# 1) Il progetto di massima - contenuti

- Analisi del bisogno (sintetica)
- Oggetto
- Destinatari
- Finalità e obiettivi
- Azioni (evidenziare risorse umane e materiali necessarie)
- Durata
- Budget orientativo



## 2) Istruttoria pubblica di coprogettazione

- Avviso pubblico di coprogettazione rivolto ai soggetti del Terzo Settore

procedura aperta, con la quale viene pubblicato un bando rivolto a tutti soggetti del Terzo Settore, indipendentemente dalla loro appartenenza al territorio

procedura ristretta con la quale vengono invitati a manifestare la loro disponibilità i soggetti del Terzo Settore operanti nel territorio e/o aderenti al Piano di Zona di Ambito



## 2) Istruttoria pubblica di coprogettazione: Quale procedura?

Procedura aperta

Punti di forza

punti di debolezza

Procedura ristretta

Punti di forza

punti di debolezza



## 2) Istruttoria pubblica di coprogettazione – procedura aperta – pubblicità

- - sito della stazione appaltante
- - Gazzetta ufficiale comunità europee
- - Sintel
- - .....
  
- L'esigenza di pubblicità è connessa al valore economico della coprogettazione
- Le modalità dovrebbero essere previste nel regolamento per la coprogettazione
- In mancanza di regolamento si può operare per analogia con le regole previste dal Codice degli Appalti o dall'ente in materia di pubblicità in relazione al valore economico della coprogettazione



## 2) Istruttoria pubblica di coprogettazione – procedura aperta – contenuti dell'avviso

- Premessa e riferimenti normativi
- Oggetto della coprogettazione
- Obiettivi
- Durata dell'accordo
- Soggetti ammessi a presentare progetti
- Requisiti minimi di partecipazione (esperienza, capacità tecnica, capacità economica)
- Criteri di selezione del soggetto coprogettante (esperienza, valutazione delle competenze del soggetto, progetto)
- modalità di presentazione dei progetti
- Sviluppo del percorso di coprogettazione – definizione di uno spazio (Cabina di Regia)
- Risorse economiche per il progetto (dell'ente e del partner)



### 3) Manifestazione della disponibilità a coprogettare

- Presentazione (tanto nel caso di procedura aperta che ristretta) di **manifestazioni di disponibilità alla coprogettazione** da parte dei soggetti del Terzo Settore corredate da:
  - requisiti tecnici professionali e di affidabilità del soggetto proponente = ESPERIENZA
  - **elaborati progettuali** = COMPETENZA
    - ❖ analisi dei problemi
    - ❖ obiettivi
    - ❖ metodi e modalità di intervento
    - ❖ proposta organizzativa e gestionale
    - ❖ analisi dei costi.



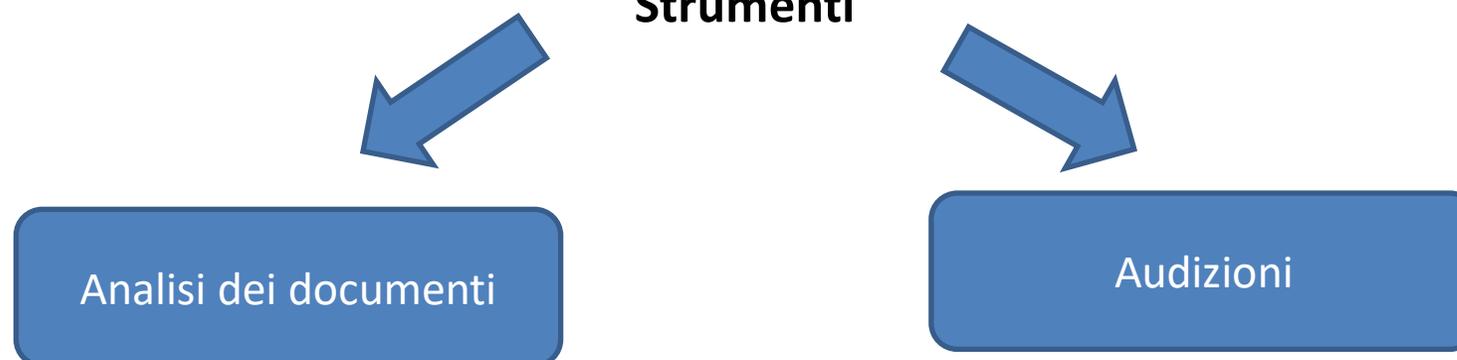
## 4) Selezione del soggetto con cui sviluppare la coprogettazione

- **Commissione tecnica**

composta da esperti:

- ✓ selezionati all'interno o all'esterno dell'ente
- ✓ con approfondita conoscenza tecnica della ambiti di coprogettazione e delle problematiche territoriali da affrontare

### Strumenti





## 4) Selezione del soggetto con cui sviluppare la coprogettazione

- Gli elaborati possono essere valutati secondo i seguenti tre criteri:
  - Caratteristiche soggettive, competenze tecniche e professionali e legami con il territorio:
  - Proposta progettuale
  - Analisi delle risorse (economiche e non)



**N.B.  
NON E' L'OFFERTA ECONOMICA!!!**



## 4) Selezione del soggetto con cui sviluppare la coprogettazione

- Si propone un elenco di indicatori con funzione meramente esemplificativa e non certo esaustiva, all'esclusivo scopo di circoscrivere il perimetro all'interno del quale la valutazione dovrebbe svilupparsi



## 4) Selezione del soggetto con cui sviluppare la coprogettazione

### Caratteristiche soggettive, competenze tecniche

- fatturato/esperienza in servizi analoghi a quelli oggetto di coprogettazione
- n. addetti con qualifiche professionali attinenti al progetto
- Bilancio Sociale
- esperienza di collaborazione con altri attori del welfare locale



## 4) Selezione del soggetto con cui sviluppare la coprogettazione

### Proposta progettuale

- **analisi e conoscenza delle problematiche e delle criticità del territorio**
- riflessioni strategiche sulle possibili modalità con le quali affrontare i problemi esplicitati
- proposta di attività innovative e sperimentali
- **figure professionali innovative**
- **coerenza con l'analisi del bisogno**
- modalità operative e gestionali
- **modalità di connessione con il territorio**
- rete di interazione territoriale con soggetti no profit e profit
- strumenti di governance
- proposta di assetto organizzativo e di relazione tra partner progettuali
- **disegno di valutazione degli esiti progettuali finalizzato alla riprogettazione degli interventi**



## 4) Selezione del soggetto con cui sviluppare la coprogettazione

### Analisi delle risorse (economiche e non)

- coerenza dei costi previsti rispetto alle attività derivanti dalla realizzazione degli interventi
- risorse aggiuntive monetarie messe a disposizione per la realizzazione del progetto
- altre risorse (immobili, strumentali, logistiche, di volontariato) messe a disposizione per la realizzazione del progetto
- capacità di attrarre risorse aggiuntive da parte di enti ed organizzazioni non pubblici, privati cittadini, fundraising di comunità, etc.



# Analisi delle risorse

					PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO
risorse dell'ente											
risorse del partner coprogettante											
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>											
<b>IMPIEGHI DELLE RISORSE</b>											
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO	DELTA VS PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO
<b>ENTE</b>											
coordinamento progetto							-		-		-
operatori progetto							-		-		-
comunicazione							-		-		-
formazione							-		-		-
arredi attrezzature							-		-		-
spese correnti							-		-		-
beni immobili							-		-		-
<b>PARTNER COPROGETTANTE</b>											
coordinamento progetto							-		-		-
operatori progetto							-		-		-
comunicazione							-		-		-
formazione							-		-		-
arredi attrezzature							-		-		-
spese correnti							-		-		-
beni immobili							-		-		-
<b>TOTALE</b>						-	-	-	-	-	-



## 5) Sviluppo della coprogettazione

Costituzione di uno **spazio tecnico** permanente di co-costruzione e revisione in itinere del progetto

### CABINA DI REGIA

Composizione:

- ruoli di direzione dei partner coprogettanti con preciso mandato da parte delle rispettive organizzazioni
- ruoli tecnici dei partner

Necessità eventuale di un livello di **DIREZIONE** del progetto



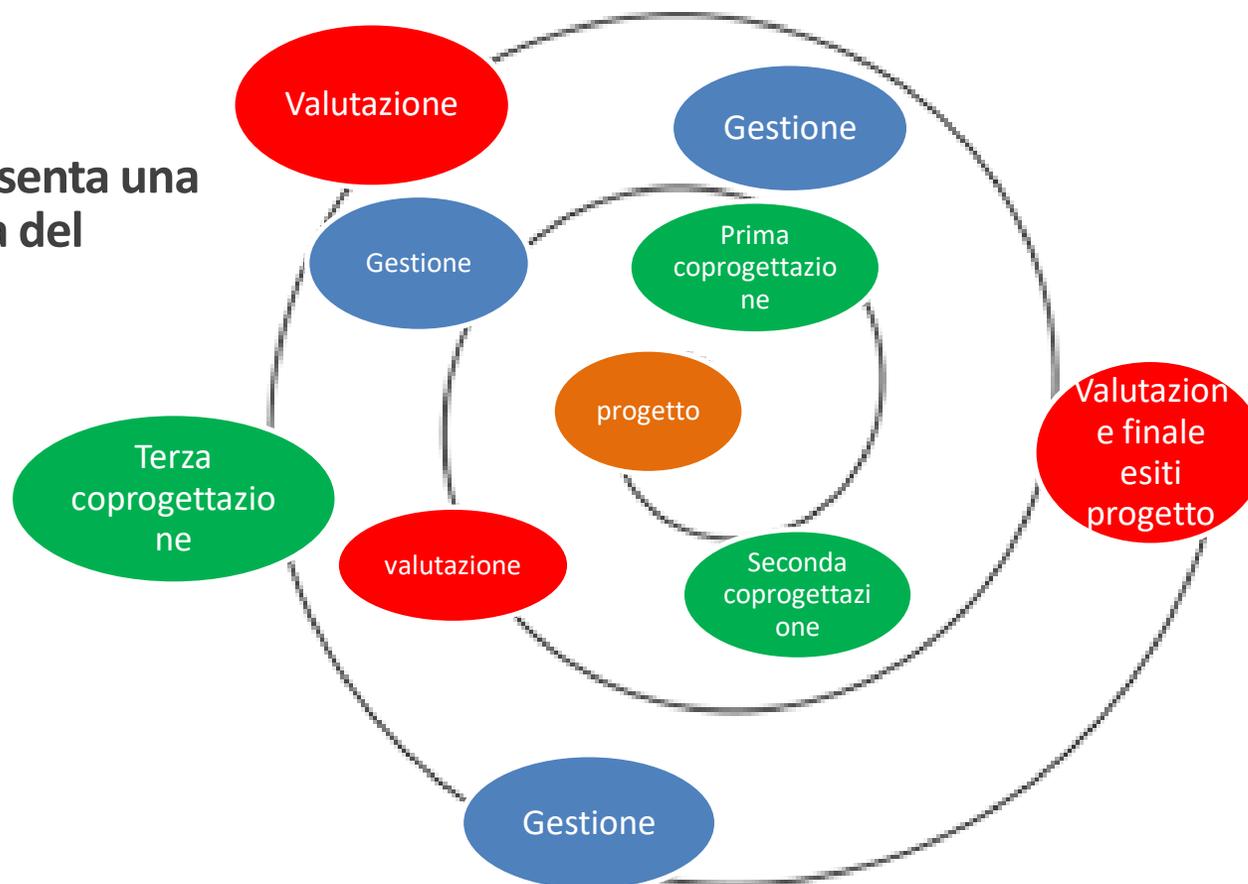
## 5) Sviluppo della coprogettazione

**Decisioni e responsabilità condivise** rispetto a:

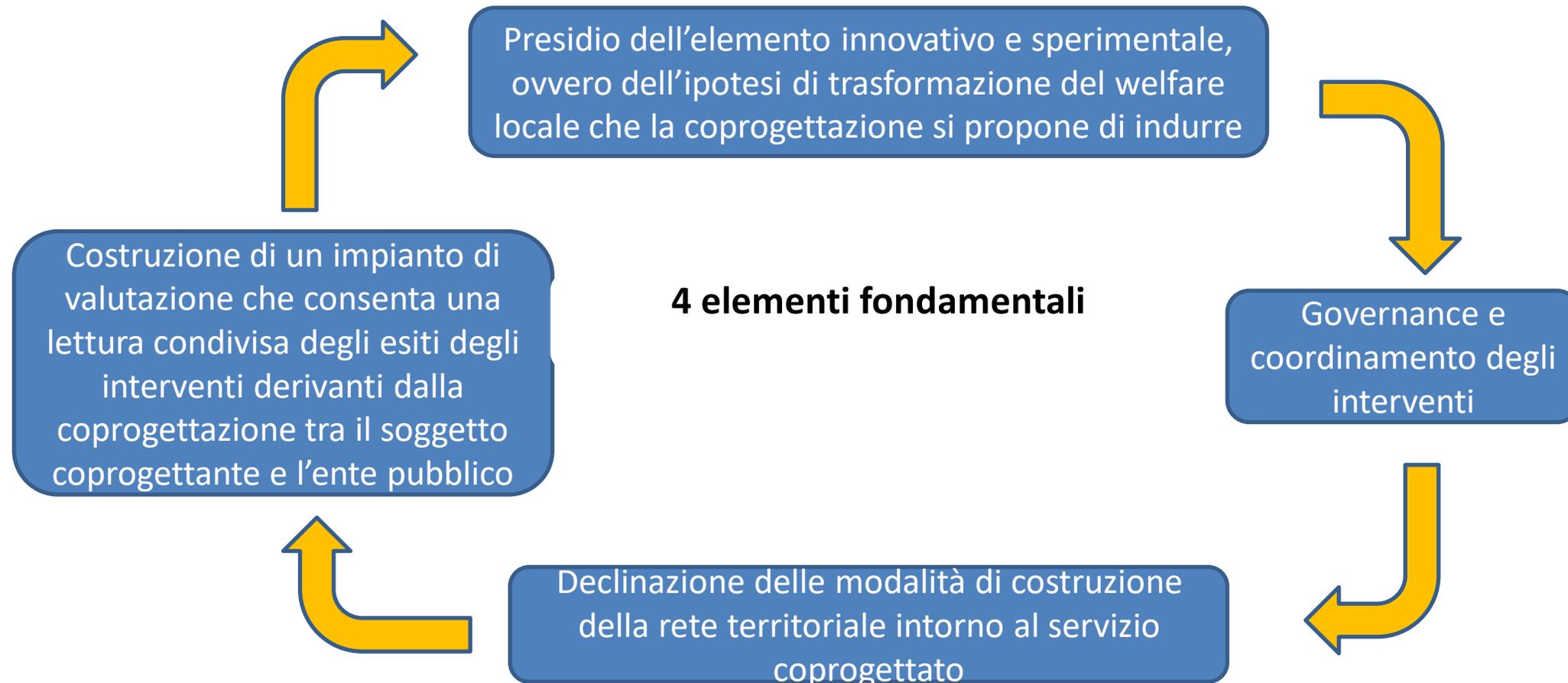
- Governance – chiara definizione ruoli e responsabilità tra i diversi soggetti
- Coerenza obiettivi – attività
- Definizione del budget
- Disegno di valutazione condiviso
- Piano delle attività e di sviluppo
- Alleanze esterne da sviluppare

## 5) Sviluppo della coprogettazione:

La coprogettazione non si esaurisce nella definizione del progetto finale ma rappresenta una circolarità permanente per tutta la durata del progetto



# Sviluppo della coprogettazione





# Accordo di collaborazione

- il procedimento si conclude con la stipula di un **accordo di collaborazione, ai sensi del citato art. 119 del Tuel**

l'ente pubblico e il soggetto coprogettante diventano collaboratori nell'esercizio della funzione sociale

pieno superamento del rapporto di committenza

il Terzo Settore non è più un gestore di servizi, ma risulta formalmente un partner/collaboratore che condivide responsabilità e risorse della produzione dei servizi coprogettati

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale -  
Obiettivo nazionale 2. Integrazione - piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

Piano Regionale prog-2463

LAB'IMPACT

# Considerazioni finali



**3287** ACCESSI IN 36 MESI  
**GLI #OPCAFÉ**

**LABORATORI DI COMUNITÀ**

Per trovare risposte condivise, sperimentando partecipazione attiva.



- Spazi gioco genitori/figli a Settimo M.se e Pregnana M.se
- Spazi compiti a Settimo M. e Pregnana M.se
- Co-working a Settimo M.se
- Banca del tempo a Settimo M.
- Studio di registrazione a Settimo M.se
- Scuole di italiano per stranieri a Settimo M.se, Pregnana M.se, Pogliano M.se
- Scuola di inglese per cittadini a Lainate
- Guardaroba amico a Settimo M.
- Emporio degli attrezzi a Settimo M.
- Colazione delle mamme a Rho e Arese
- Supporto ad anziani isolati ad Arese
- Officina delle mamme e dei papà a Lainate

Generatore di energia sociale per il Rhodense  
**#Oltreiperimetri**

**PARTECIPAZIONE**

Cittadini che hanno collaborato attivamente alla realizzazione delle azioni di #Oltreiperimetri



**EVENTI, LABORATORI DI SOCIALITÀ**

Per rigenerare i legami tra le persone



**LE OPERAZIONI**

**LAVORO**

Servizi di orientamento al lavoro e sostegno allo start up di impresa



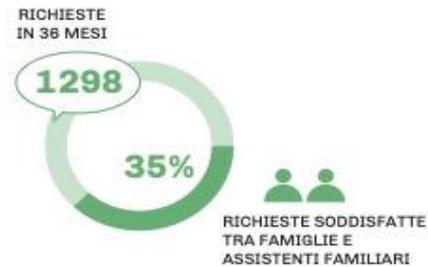
6 Percorsi "JOB" di orientamento e tirocinio nei comuni di Arese, Cornaredo e Lainate, Pregnana M.se e Pero in partenza

64 Partecipanti impegnati in formazione e tirocini

21 Sono stati assunti

**JOB FAMILY**

Servizio dedicato a tutte le esigenze familiari di cura e conciliazione

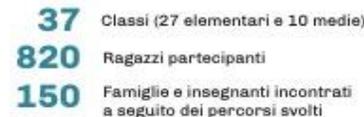


**RIEQUILIBRIAMOCI**

Servizio di educazione finanziaria attraverso strumenti di pianificazione e cura delle risorse individuali e familiari



**#OPERAZIONE RIEQUILIBRIAMOCI NELLE SCUOLE**



**SMART HOUSE**

Servizio di supporto ai cittadini che cercano e offrono casa e proposta di soluzioni abitative alternative



**GENERAZIONE #OIF**

3 anni di #Oltreiperimetri

Durata del progetto: 36 mesi.  
Fonte: ns rielaborazione dati ...  
oltreiperimetri.it



# Considerazioni 1....

è indispensabile che venga effettuata una **scelta strategica forte**, che affondi le sue radici nello sviluppo dei rapporti territoriali pubblico/terzo settore: un processo lungo che richiede **favorevoli condizioni di partenza del territorio** (in termini di sistema di relazioni con il Terzo Settore) e una intenzionalità molto orientata. Significa una precisa volontà politica, sostenuta da una **robusta capacità tecnica**, da un solido sistema di connessioni interne agli enti e non ultimo da una attitudine ad avventurarsi sulla frontiera della sperimentazione di percorsi amministrativi originali.

è un percorso che prende le mosse dal **Piano di Zona** fino ad arrivare alla produzione di servizi coprogettati.

Questo consente di inserire la coprogettazione in uno scenario relativamente stabile di scelte rispetto al **modello di sussidiarietà** a cui intende orientarsi il territorio, definendo un preciso posizionamento dei **rapporti tra pubblico e terzo settore**.



## Considerazioni 2 ....

- il procedimento ipotizzato comporta un **consistente onere amministrativo** e progettuale a carico dell'ente che intenda sperimentarlo non rappresenta certo una scorciatoia verso modalità di scelta del contraente meno strutturate, all'opposto, richiede una forte strutturazione interna: **si opera in un campo più aperto, non protetti dalla certezza di processi definiti e rigidamente normati derivanti dall'“adempimento”**

la coprogettazione consente di mettere in campo le diverse realtà appartenenti al terzo settore valorizzando le componenti dell'**associazionismo** attraverso forme di collaborazione più centrate sulla **promozione di percorsi progettuali, connessi alla comunità** che ad interventi legati a singole prestazioni



consente di esprimere la progettualità di realtà non avvezze alla partecipazione agli appalti, ma ricettori di bisogni dal basso e quindi potenzialmente vitali e dinamiche nell'affrontare nuove istanze



## Considerazioni 3

Un ostacolo importante è costituito dalle **culture amministrative** e dai comportamenti consolidati, che condizionano tanto gli enti quanto il terzo settore: spesso entrambi preferiscono muoversi sul terreno conosciuto dell'appalto, **più tutelante per il pubblico**, che opera secondo norme consolidate, e **più rassicurante per il privato** in relazione alla certezza del corrispettivo.



# Swot: punti di forza e debolezza

## Punti di forza

- elevata capacità di sostenere processi innovativi di Welfare
- riconoscimento dell'esperienza e del legame con il territorio come criteri di valutazione
- occasione di ampliamento delle competenze amministrative
- catalizzazione di realtà più e meno strutturate (disomogenee) del Terzo Settore
- corresponsabilizzazione della funzione sociale e condivisione di obiettivi, idee, saperi e metodi di lavoro

## Punti di debolezza

- elevato onere amministrativo/ progettuale richiesto
- apprezzabili costi di tutoraggio in itinere e di manutenzione e valutazione ex post (governance)



# Swot: opportunità e rischi

## Opportunità

- chiara visione strategico politica del modello di sussidiarietà verso cui orientarsi
- buon livello di integrazione territoriale enti pubblici- Terzo Settore
- vitalità progettuale e tensione all'innovazione delle realtà locali (contesto sociale)

## Rischi

- debole e indefinito inquadramento normativo
- attaccamento al modello produttivo prestazionale
- fragilità/immaturità del sistema di connessioni ente pubblico- Terzo Settore
- resistenza da parte delle culture amministrative e delle appartenenze istituzionali
- scarsa propensione al rischio della componente tecnica



## Livello di sperimentazione

